

CALEFFI



BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE
ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2019



CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 8.126.602,12 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

Indice

	Pagina
Organi societari e revisori contabili	3
Relazione semestrale sulla gestione	5
<i>Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019:</i>	
- Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	17
- Conto Economico consolidato	18
- Conto Economico complessivo consolidato	19
- Rendiconto Finanziario consolidato	20
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	21
- Note esplicative	22
Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971	62
<i>Allegati al bilancio consolidato semestrale abbreviato:</i>	
Elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2019	63
Relazione della Società di Revisione	64

ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'assemblea del 5 maggio 2017 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

PRESIDENTE	<i>Giuliana Caleffi</i>
AMMINISTRATORE DELEGATO	<i>Guido Ferretti</i>
CONSIGLIERI	<i>Rita Federici Caleffi</i> <i>Raffaello Favagrossa</i> <i>Roberto Ravazzoni (Indipendente)</i> <i>Francesca Golfetto (Indipendente)</i> <i>Pasquale Pilla (Indipendente)</i>

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'assemblea del 5 maggio 2017 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

PRESIDENTE	<i>Pier Paolo Caruso</i>
SINDACI EFFETTIVI	<i>Cristina Seregni¹</i> <i>Stefano Lottici</i>
SINDACI SUPPLEMENTI	<i>Cristian Poldi Allai</i> <i>Francesca Gravili²</i>

ORGANISMO DI VIGILANZA (ex. D.Lgs. 231/2001)

Nominato dal consiglio di amministrazione del 5 maggio 2017 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

PRESIDENTE	<i>Andrea Romersa</i>
MEMBRI EFFETTIVI	<i>Cristina Seregni³</i> <i>Daniele Bottoli</i>

¹ Nominata dall'assemblea del 10 maggio 2019

² Nominato dall'assemblea del 10 maggio 2019

³ Nominata dal consiglio di amministrazione del 12 dicembre 2018

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nominato dal consiglio di amministrazione del 5 maggio 2017 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Giovanni Bozzetti

SOCIETA' DI REVISIONE

EY S.p.A.

Incarico conferito dall'assemblea del 30 aprile 2014 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

COMITATO CONTROLLO, RISCHI, REMUNERAZIONE E NOMINE

Nominato dal consiglio di amministrazione del 5 maggio 2017 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

PRESIDENTE

Roberto Ravazzoni

MEMBRO

Francesca Golfetto

COMITATO STRATEGIE

Nominato dal consiglio di amministrazione del 12 dicembre 2018 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

PRESIDENTE

Roberto Ravazzoni

MEMBRO

Guido Ferretti

MEMBRO

Raffaello Favagrossa



Relazione semestrale sulla gestione

STRUTTURA E ATTIVITA' DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo Caleffi al 30 giugno 2019, include oltre alla Capogruppo Caleffi S.p.A., la seguente società controllata:

- **Mirabello Carrara S.p.A.** partecipata al 70%, svolge attività di commercializzazione sul mercato mondiale dell'*Home Fashion* di lusso. Distribuisce con i marchi propri Mirabello, Carrara e Besana nonché con le licenze, in esclusiva *worldwide*, Roberto Cavalli *Home Collection*, Trussardi *Home Linen* e Diesel *Home Linen*.

Il consolidamento avviene con il metodo integrale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Di seguito vengono riportati i principali dati relativi al Bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2019 comparativamente con quelli al 30 giugno 2018 per quanto riguarda i dati economici.

I dati patrimoniali e finanziari sono comparati con i dati al 31 dicembre 2018 (dati in Euro migliaia).

RISULTATI ECONOMICI *

(in migliaia di euro)

	30/06/2019		30/06/2018	
Fatturato	22.798		22.374	
Valore della produzione	22.957		22.584	
Costo della produzione	-21.622		-23.325	
EBITDA	1.335	5,86%	-741	-3,31%
EBITDA Adjusted °	493			
Ammortamenti e svalutazioni	-1.526		-760	
EBIT	-191	-0,84%	-1.501	-6,71%
Oneri Finanziari e Perdite su Cambi	-153		-125	
Proventi Finanziari e Utili su Cambi	16		158	
Risultato prima delle imposte	-328	-1,44%	-1.468	-6,56%
Imposte sul reddito	40		344	
Risultato del periodo	-288		-1.124	
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	-102		-9	
Risultato del Gruppo	-390	-1,71%	-1.133	-5,06%
ROE (Risultato/Patrimonio Netto) x 100	-3,11%		-8,75%	
ROI (Ebit/CIN) x 100	-0,58%		-6,02%	
ROS (Ebit/Fatturato) x 100	-0,84%		-6,71%	
Fatturato pro-capite	115		107	

* Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci “Vendita di beni e servizi” e “Altri ricavi e proventi” esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci “Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso”, “Costi delle materie prime e altri materiali”, “Variazione rimanenze di materie prime”, “Costi per servizi”, “Costi per godimento beni di terzi”, “Costi per il personale” e “Altri costi operativi” esposti nello schema di conto economico.

L’**Ebitda** è pari al risultato operativo (€ -191 migliaia), aumentato degli “Ammortamenti” (€ 1.406 migliaia) e delle “Svalutazioni e rettifiche su crediti” (€ 120 migliaia).

L’**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella pagina seguente.

Il **Fatturato pro-capite** è dato dal rapporto tra la voce “Fatturato” e dal totale complessivo dei lavoratori (dipendenti e interinali).

° *Adjusted* per applicazione IFRS16 (vedi pag. 23)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in migliaia di euro)

		30/06/2019	31/12/2018
1	Crediti commerciali	11.833	16.994
2	Rimanenze	19.475	15.403
	Attività per imposte correnti	150	128
	Altre attività correnti	726	959
A	ATTIVO CORRENTE	32.184	33.484
3	Debiti commerciali	11.542	13.831
	Altre passività correnti	1.901	1.749
B	PASSIVO CORRENTE	13.443	15.580
A-B	Capitale Circolante Netto (CCN)	18.741	17.904
	Immobilizzazioni materiali	4.734	5.010
	Attività per diritto d'uso	7.559	-
	Immobilizzazioni immateriali	2.727	2.747
	Partecipazioni	11	11
	Imposte differite attive	1.533	1.463
	Crediti tributari	144	144
c	ATTIVO NON CORRENTE	16.708	9.375
	Benefici verso i dipendenti	1.905	1.913
	Imposte differite passive	2	3
	Altri fondi	432	432
D	PASSIVO NON CORRENTE	2.339	2.348
(A-B)+C-D	Capitale Investito Netto (CIN)	33.110	24.931
(1+2-3)	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	19.766	18.566
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-19.945	-11.395
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA Adjusted °	-12.343	
	PATRIMONIO NETTO	13.165	13.536

* La **posizione finanzia netta** viene calcolata come da tabella a pagina 46.

Il **capitale circolante operativo** equivale alla somma delle rimanenze e dei crediti commerciali dedotti i debiti commerciali.

° *Adjusted* per applicazione IFRS16 (vedi pag. 23)

RICAVI

I ricavi nel primo semestre 2019 sono pari ad € 22.798 mila in incremento dell'1,9% rispetto al primo semestre 2018. Le vendite Italia ammontano a € 21.156 mila con un'incidenza sul fatturato complessivo del 92,8%, in incremento del 5,3% rispetto al primo semestre 2018 (€ 20.089 mila con un'incidenza dell'89,8% sul fatturato complessivo). Le vendite estero ammontano ad € 1.642 mila, in decremento del 28,1% rispetto al dato del primo semestre 2018, pari ad € 2.285 mila.

L'incidenza del fatturato estero sul complessivo è pari al 7,2% rispetto al 10,2% del primo semestre 2018.

La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: € 704 mila nei paesi UE, € 938 mila nei paesi extra UE.

RISORSE UMANE

Il costo per il personale ammonta complessivamente a € 4.099 mila al 30 giugno 2019 con una incidenza sul fatturato del 18% in decremento di € 211 mila rispetto al 30 giugno 2018 (incidenza sul fatturato pari al 19,3%).

Il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

	30/06/2019	31/12/2018	30/06/2018
Operai	71	73	75
Impiegati	70	72	68
Quadri	16	16	16
Dirigenti	2	1	1
Totale dipendenti	159	162	160
Lavoratori interinali	40	45	49
Totale complessivo	199	207	209

RISULTATI ECONOMICI

L'EBITDA è positivo per € 1.335 mila in incremento rispetto al dato negativo di € 741 mila del primo semestre 2018. I due dati non sono comparabili in quanto l'EBITDA 2019 è calcolato applicando il nuovo principio contabile IFRS16, che porta un beneficio di € 842 mila (per maggiori dettagli si veda pag. 23).

Al netto dell'IFRS 16 l'EBITDA sarebbe positivo per € 493 mila, in notevole miglioramento rispetto al dato negativo per € 741 mila del 2018.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 1.406 mila a fronte di € 600 mila contabilizzati nel primo semestre 2018, di cui € 518 mila relativi ad ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali, € 46 mila ad ammortamenti di attività immateriali ed € 842 mila relativi all'ammortamento delle attività per diritto d'uso contabilizzati in applicazione del nuovo principio IFRS 16.

L'EBIT è negativo per € 191 mila in miglioramento rispetto al dato negativo di € 1.501 mila del primo semestre 2018.

Il risultato netto del gruppo è negativo per € 390 mila in miglioramento rispetto al risultato negativo di € 1.133 mila del primo semestre 2018.

GESTIONE FINANZIARIA E DEI RISCHI

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2019 è negativa per € 19.945 mila rispetto al dato negativo per € 11.395 mila del 31 dicembre 2018 e, come l'EBITDA, è notevolmente influenzata dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16. (per maggiori dettagli si veda pag. 23)

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2019 *adjusted* (al netto dell'effetto dell'IFRS 16) è pari ad € 12.343 in leggero peggioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2018, ma considerando la stagionalità del business, in miglioramento rispetto al dato del 30 giugno 2018 (negativa per € 13.189 mila).

Gli oneri finanziari ammontano a € 153 mila, comprensivi di € 36 mila derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 rispetto ad € 125 mila del primo semestre 2018.

Il saldo netto degli utili e perdite su cambi è positivo per € 5 mila. Le differenze cambio sono relative alla gestione operativa ordinaria, in particolare della controllata, poiché una parte del suo fatturato estero si sviluppa con gli Stati Uniti e una parte delle relative transazioni sono regolate in dollari americani. I proventi finanziari, pari a € 11 mila, si riferiscono principalmente (per € 10 mila) a proventi da "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

L'indebitamento finanziario è in parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e, ad eccezione di quanto successivamente specificato, si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti derivati con finalità di copertura specifica in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale, data l'attuale struttura dell'indebitamento. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo. Si segnala che al 30 giugno 2019 la Capogruppo ha in essere un derivato sui tassi considerato di copertura non efficace. Il *fair value* di tale strumento finanziario è negativo per € 18 mila. Tale importo, al 30 giugno 2019, è stato contabilizzato a conto economico nella voce "Altri debiti finanziari correnti".

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a

termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 30 giugno 2019 non risultano in essere acquisti a termine di valuta.

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio abbastanza contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

La Capogruppo e la Mirabello Carrara S.p.A. hanno in essere al 30 giugno 2019 cessioni di crediti pro soluto (per i quali è stata effettuata la *derecognition*), rispettivamente per € 1,5 milioni e per € 0,1 milioni. Tali cessioni sono state regolate ai normali tassi di mercato e sono poste in essere per beneficiare di condizioni migliorative rispetto alle normali forme di finanziamento utilizzate.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni". Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La Capogruppo e la Mirabello Carrara S.p.A. non hanno in essere *covenants* su finanziamenti.

AZIONI PROPRIE

Il totale delle azioni proprie in portafoglio al 30 giugno 2019 ammonta a n. 427.266 azioni, pari al 2,73% del capitale sociale, per un controvalore di € 619 mila.

L'assemblea dei soci del 10 maggio 2019 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, in continuità con la delibera assembleare del 26 aprile 2018, l'autorizzazione alla compravendita di azioni proprie sino al limite di legge. Tale autorizzazione è valida sino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2019.

La Mirabello Carrara S.p.A. non detiene azioni proprie, né azioni della controllante Caleffi S.p.A..

STAGIONALITA' DELLE VENDITE

L'attività di vendita presenta una marcata stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio, in particolare per i prodotti di copertura letto, caratterizzati da una più elevata marginalità, il cui acquisto è tipicamente effettuato dal consumatore durante la stagione invernale.

Per ulteriori commenti si rinvia alle note esplicative a commento della voce "Vendite di beni e servizi".

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO

La Capogruppo Caleffi S.p.A. ha chiuso il primo semestre 2018 con un fatturato di € 16.679 mila, sostanzialmente in linea col 2017 pari a € 16.731 mila.

L'Ebitda è positivo per € 623 mila ed è influenzato da ammortamenti di Attività per diritti d'uso per € 780 mila in applicazione del nuovo principio IFRS 16.

L'Ebitda adjusted (al netto dell'effetto dell'IFRS) è negativo per € 157 mila in notevole miglioramento rispetto al dato negativo per € 1.039 mila del primo semestre 2018.

L'Ebit è negativo per € 719 mila in miglioramento rispetto al dato negativo per € 1.586 mila del primo semestre 2018.

Il semestre evidenzia una perdita netta di € 625 mila in miglioramento rispetto al dato del primo semestre 2018, chiuso con una perdita pari ad € 1.153 mila.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel semestre in esame ammontano a € 328 mila rispetto ad € 307 mila del primo semestre 2018 e hanno riguardato in particolare il *refitting* dei punti vendita di Castel Guelfo (BO) e Vicolungo (NO), la conversione dei punti vendita di Molfetta (BA) e Marcianise (CE) a marchio Caleffi e l'acquisto di carrelli elevatori.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta, calcolata applicando il nuovo principio IFRS 16 è negativa per € 13.842 mila, di cui € 6.590 mila sono relativi all'iscrizione in bilancio di debiti finanziari per diritti d'uso.

La posizione finanziaria netta *adjusted* (al netto dell'effetto dell'applicazione del principio IFRS 16) è negativa per € 7.252 mila in linea col dato del 31 dicembre 2018 pari ad € 7.173 mila.

Gli oneri finanziari sono pari ad € 106 mila, di cui € 28 mila derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 16. Il dato del primo semestre 2018 era pari ad € 79 mila.

ANALISI ANDAMENTO CONTROLLATA**Mirabello Carrara S.p.A.**

I dati semestrali della controllata sono calcolati applicando i principi contabili italiani, non essendo obbligata alla redazione del bilancio con i principi contabili internazionali.

Il fatturato del primo semestre 2019 è pari ad € 7.119 mila in incremento del 6% rispetto al dato di € 6.719 mila del primo semestre 2018.

L'Ebitda è positivo € 641 mila (9% sul fatturato) in netto miglioramento rispetto al dato positivo per € 290 mila del 30 giugno 2018 (4,3% sul fatturato).

L'Ebit è positivo per € 520 mila (7,3% sul fatturato) in forte miglioramento rispetto al dato al 30 giugno 2018 positivo per € 80 mila (1,2% sul fatturato).

Il risultato netto è positivo per € 344 mila, in incremento rispetto al dato positivo per € 28 mila del 30 giugno 2018.

La posizione finanziaria netta è negativa per € 5.086 mila in incremento rispetto al dato al 31 dicembre 2018 negativo per € 4.213 mila. Gli oneri finanziari sono pari ad € 32 mila rispetto ad € 41 mila del 30 giugno 2018.

I dati della controllata con l'applicazione dei principi contabili internazionali, ivi compreso l'IFRS 16, necessari per la predisposizione dei dati consolidati sono i seguenti:

Fatturato	€ 7.114 mila
Ebitda	€ 712 mila (10% sul fatturato)
Ebit	€ 530 mila (7,4% sul fatturato)
Risultato Netto	€ 340 mila (4,8% sul fatturato)

Posizione Finanziaria Netta negativa per € 6.103 mila.

L'applicazione del nuovo principio internazionale IFRS 16 ha portato un incremento dell'EBITDA di € 62 mila e un peggioramento dell'indebitamento finanziario netto di € 1.012 mila.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI LORO CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E FIGLI MINORI

Soggetto	Funzione	n° azioni possedute al 31/12/18	n° azioni acquistate nel periodo	n° azioni vendute nel periodo	n° azioni possedute al 30/06/19	% capitale sociale
Caleffi Giuliana	Presidente	6.314.037	-	-	6.314.037	40,40%
Federici Rita	Amministratore	2.296.847	-	-	2.296.847	14,70%
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	43.750	-	-	43.750	0,28%

Soggetto	Funzione	n° warrant posseduti al 31/12/18	n° warrant acquistati nel periodo	n° warrant venduti nel periodo	n° warrant posseduti al 30/06/19	% totale warrant
Caleffi Giuliana	Presidente	762.808	-	-	762.808	24,43%
Federici Rita	Amministratore	99.369	-	-	99.369	3,18%
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	20.000	-	-	20.000	0,64%

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL SEMESTRE

Nel corso del primo semestre 2019 la Capogruppo ha conferito l'incarico a GEA S.p.A., primaria società di consulenza aziendale, per l'affiancamento nella predisposizione di un piano industriale e medio termine (2019-2022) guida e base di riferimento per il conseguimento di obiettivi di sviluppo e di creazione di valore per gli azionisti.

Tale consulenza si affiancherà agli interventi di efficientamento, già definiti dalla Società alla fine del 2018 e che stanno già dando importanti risultati in termini di miglioramento della redditività aziendale.

In tale contesto si segnala l'entrata in vigore, a far data dal 1° gennaio 2019, del contratto di solidarietà sottoscritto nel novembre 2018, la chiusura di punti vendita non performanti e il *rebranding* dei punti vendita di Molfetta e Marcianise passati sotto l'insegna Caleffi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL 1° SEMESTRE 2019

Successivamente alla data di chiusura del periodo non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si segnala che in data 12 settembre 2019 è stato approvato il piano industriale a medio termine (2019-2022).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attuale scenario di previsione è caratterizzato dalle stime, in continuo peggioramento, di rallentamento della crescita delle economie mondiali e per quanto riguarda l'Europa ancor più dagli impatti negativi della Brexit e dalle minacce di dazi da parte degli USA. Nel settore in cui opera il Gruppo le previsioni confermano il trend negativo degli ultimi anni e prospettano un ulteriore, seppur leggero, calo a valore.

I risultati del primo semestre 2019 riflettono positivamente le azioni prontamente poste in essere dal Gruppo da inizio anno (tra cui quelle di razionalizzazione dei costi), evidenziando un deciso miglioramento delle performance del gruppo Caleffi rispetto ai dati del primo semestre dell'esercizio precedente, con una redditività nuovamente positiva per circa € 500 mila in luogo del risultato negativo per € 700 mila del 30 giugno 2018. Gli effetti di tali azioni - che proseguiranno nel corso dell'anno in linea con le previsioni del Piano Industriale - saranno più compiutamente apprezzabili nei risultati dell'intero esercizio 2019, con un fatturato atteso di € 51 milioni e un EBITDA *adjusted* superiore a € 2 milioni.

L'evoluzione prevedibile della gestione per il secondo semestre 2019 sarà inoltre influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori congiunturali non tutti inerenti alla sfera di controllo del Gruppo.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI CALEFFI S.p.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI**Rischi e incertezze connessi alle condizioni generali dell'economia**

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'andamento del mercato immobiliare, l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il reddito disponibile, il livello di fiducia dei consumatori e il costo delle materie prime.

I risultati attesi possono inoltre essere influenzati, sul mercato domestico, dalla difficoltà della ripresa economica associata ad un alto tasso di disoccupazione, con la conseguente riduzione del reddito disponibile per il consumo, nonché dalla generalizzata difficoltà nell'accesso al credito.

Per quanto riguarda i mercati internazionali, le tensioni geopolitiche in essere in alcune regioni possono determinare rallentamenti nei flussi operativi.

Le incertezze sopra descritte potrebbero impattare negativamente i business e le attività del Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Caleffi, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata totalmente all'area dollaro, per effetto dei flussi esportativi verso gli Stati Uniti regolati in dollari, e dei flussi importativi da diverse parti del mondo in taluni casi regolati in dollari.

Il Gruppo, al fine di tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua talvolta coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Al 30 giugno 2019 non risultano in essere acquisti a termine di valuta.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in parte regolato da tassi di interesse variabile, sui quali non sono state effettuate coperture specifiche, in quanto la fluttuazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale, tenendo conto dell'attuale struttura dell'indebitamento. Si segnala che al 30 giugno 2019 la Capogruppo ha in essere un derivato sui tassi considerato di copertura non efficace. Il *fair value* di tale strumento finanziario è negativo per € 18 mila.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo. La perdita delle prestazioni di un amministratore, manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

In Italia i dipendenti del Gruppo sono tutelati da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a

determinate questioni, ivi inclusi il ridimensionamento e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente la propria attività.

Si ritiene che il Gruppo, per le sue dimensioni e per la sua storia di relazioni sindacali, non sia toccato in maniera significativa da tali rischi.

Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti di determinate materie prime. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo da diversi anni ha costituito una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo ed ha reindustrializzato il prodotto, riuscendo ad approvvigionarsi sul mercato che al momento rappresenta le migliori condizioni di prezzo senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite di valore delle attività finanziarie classificate come “*available for sale*”. Nella relazione semestrale al 30 giugno 2019 non sono state iscritte a conto economico perdite di valore, bensì è stato iscritto un provento finanziario pari ad € 10 mila, per effetto del provento derivante dal parziale rimborso dell'investimento in “Equilybra Capital Partners”.

Rischio credito

Il rischio di credito correlato alla solvibilità delle controparti commerciali, è da sempre oggetto di una politica attenta alla selezione dei clienti e di costante monitoraggio del loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti e delle sofferenze mostra un valore contenuto. Non vi sono particolari concentrazioni di crediti da segnalare.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Continuità aziendale

Poiché non vi sono dubbi circa la continuità aziendale del Gruppo, la relazione semestrale consolidata è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e della capacità a operare come un'entità in funzionamento. La storia di redditività del Gruppo, il portafoglio *brand* di eccellenza, l'assenza di problematiche nell'accesso alle risorse finanziarie e di impatti negativi dei rischi e delle incertezze descritti nella presente sezione, confermano l'appropriata adozione del presupposto della continuità aziendale.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

Note	ATTIVITA'	30/06/2019	31/12/2018
1	Immobili, impianti e macchinari	4.734	5.010
2	Attività per diritto d'uso	7.559	0
	di cui verso parti correlate	1.637	0
3	Attività immateriali	2.727	2.747
4	Attività finanziarie	5	5
4	Partecipazioni	11	11
5	Attività per imposte differite	1.533	1.463
6	Crediti tributari	144	144
	Totale attività non correnti	16.713	9.380
7	Rimanenze	19.475	15.403
8	Crediti commerciali	11.833	16.994
9	Altri crediti	726	959
10	Attività per imposte correnti	150	128
11	Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	596	3.198
	Totale attività correnti	32.780	36.682
	TOTALE ATTIVITA'	49.493	46.062
	PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	30/06/2019	31/12/2018
	Capitale sociale	8.127	8.127
	Riserva sovrapprezzo azioni	3.475	4.176
	Riserva legale	974	974
	Altre riserve	795	1.286
	Riserva utili/(perdite) indivisi	-455	-658
	Risultato del periodo/esercizio	-390	-906
13	Patrimonio netto del gruppo	12.526	12.999
	Capitale di terzi	537	449
	Utile/(Perdita) di terzi	102	88
	Totale patrimonio netto consolidato	13.165	13.536
14	Passività finanziarie non correnti	5.257	6.984
15	Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	6.071	0
	di cui verso parti correlate	1.335	0
16	Benefici ai dipendenti	1.905	1.913
17	Altri fondi	432	432
18	Passività per imposte differite	2	3
	Totale passività non correnti	13.667	9.332
19	Debiti commerciali	11.542	13.831
	di cui verso parti correlate	499	533
20	Altri debiti	690	711
21	Benefici ai dipendenti	983	673
22	Passività per imposte correnti	228	365
23	Passività finanziarie correnti	7.687	7.614
24	Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	1.531	0
	di cui verso parti correlate	301	0
	Totale passività correnti	22.661	23.194
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	49.493	46.062

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Note	30/06/2019	30/06/2018	
25	Vendita di beni e servizi	22.798	22.374
26	Altri ricavi e proventi	159	210
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	2.620	2.375
	Costi delle materie prime e altri materiali	-14.589	-13.497
	Variazione rimanenze di materie prime	1.451	69
27	Costi per servizi	-5.916	-5.944
28	Costi per godimento beni di terzi	-927	-1.852
	di cui verso parti correlate	163	181
29	Costi per il personale	-4.099	-4.310
30	Ammortamenti	-1.406	-600
30	Svalutazioni e rettifiche su crediti	-120	-160
31	Altri costi operativi	-162	-166
	Risultato operativo	-191	-1.501
32	Oneri finanziari	-153	-125
33	Proventi finanziari	11	158
	Utile/perdite su cambi	5	0
	Risultato prima delle imposte	-328	-1.468
34	Imposte correnti	-37	-8
34	Imposte differite (attive)/passive	77	352
	Risultato del periodo	-288	-1.124
	Attribuibile a:		
	Azionisti della Capogruppo	-390	-1.133
	Azionisti Minoranza	102	9
35	Utile/(Perdita) base per azione (euro)	-0,03	-0,07
35	Utile/(Perdita) diluita per azione (euro)	-0,03	-0,07

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Note	30/06/2019	30/06/2018
Risultato del periodo	-288	-1.124
Altre componenti del conto economico complessivo:		
<i>Componenti che non saranno successivamente riclassificati nell'utile o perdita del periodo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Utili/(perdite) da valutazione TFR Ias 19	0	0
Effetto fiscale	0	0
<i>Componenti che saranno successivamente riclassificati nell'utile o perdita del periodo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale componenti del conto economico complessivo	0	0
Risultato complessivo del periodo	-288	-1.124
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	-390	-1.133
Azionisti Minoranza	102	9

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Rif. note esplicative	30-giu-19	31-dic-18
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	3.198	2.557
B	Liquidità generata dall'attività operativa		
	Risultato del periodo/esercizio	-288	-818
	Rettifiche per:		
	- Ammortamenti	30	1.281
	Variazione del capitale d'esercizio		
	- Rimanenze finali	7	-4.072
	- Crediti commerciali	8	5.161
	- Debiti commerciali	19	-2.289
	- Altre attività correnti	9	233
	- Altre passività correnti	20	-21
	- Attività per imposte correnti	10	-22
	- Passività per imposte correnti	22	-137
	- Attività per imposte differite	5	-70
	- Crediti tributari non correnti	6	0
	- Passività per imposte differite	18	-1
	- Fondi relativi al personale	16	-8
	- Debiti relativi al personale	21	310
	- Altri fondi	17	0
	TOTALE	201	4.429
C	Liquidità generata dall'attività di investimento		
	- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	1	-343
	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	3	-24
	- Disinvestimenti di immobilizzazioni	1 ; 3	101
	- Diritti d'uso immobilizzazioni materiali	2	-8.401
	TOTALE	-8.669	-500
D	Liquidità generata dall'attività finanziaria		
	- Disinvestimenti di attività finanziarie	11	0
	- Variazione utilizzo fidi bancari	23	493
	- Rimborso quote finanziamenti	14 ; 23	-2.133
	- Nuove erogazioni finanziamenti	14	0
	- Variazione altre debiti finanziari	23	-14
	- Debiti finanziari per diritti d'uso	15 ; 24	7.602
	TOTALE	5.948	-2.794
E	Movimenti del patrimonio netto		
	- Acquisti/Vendite azioni proprie	13	-82
	- Dividendi corrisposti	13	0
	- Aumento di capitale	13	0
	- Altri movimenti di patrimonio netto	13	0
	TOTALE	-82	-494
F	Flusso monetario del periodo/esercizio (B+C+D+E)	-2.602	641
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine periodo/esercizio	596	3.198
	Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:	30-giu-19	31-dic-18
	Imposte pagate nel periodo/esercizio	-	30
	Interessi pagati nel periodo/esercizio	92	203

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

in migliaia di Euro	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Riserva utili indivisi	Riserva azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio Consolidato
Saldo al 31 dicembre 2017	8.127	4.176	853	974	1.189	-816	0	-86	14.417	444	14.861
Risultato dell'esercizio								-906	-906	88	-818
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>											
Utile attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale					14	12			26	5	31
Risultato complessivo dell'esercizio					14	12		-906	-880	93	-787
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>											
Destinazione risultato 2017					-232	146		86	0		0
Acquisto/Vendita azioni proprie							-537		-537		-537
Saldo al 31/12/2018	8.127	4.176	853	974	971	-658	-537	-906	12.999	537	13.536
Risultato del periodo								-390	-390	102	-288
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>											
Utile attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale											
Risultato complessivo dell'esercizio					0	0		-390	-390	102	-288
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>											
Destinazione risultato 2018		-701			-408	203		906	0		0
Acquisto/Vendita azioni proprie							-82		-82		-82
Saldo al 30/06/2019	8.127	3.475	853	974	563	-455	-619	-390	12.526	639	13.165



Note esplicative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019

Caleffi S.p.A. (la “Società” o la “Capogruppo”) ha sede in Italia. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019 comprende i bilanci semestrali della Capogruppo Caleffi S.p.A. e della sua controllata (il “Gruppo”).

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet www.caleffigroup.it.

Dichiarazione di conformità

Ai sensi dell’art. 154 ter del Decreto Legislativo n° 58/1998, il Gruppo Caleffi ha predisposto il bilancio consolidato semestrale abbreviato in base allo IAS 34, che disciplina l’informativa finanziaria infrannuale, in forma sintetica.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non riporta tutte le informazioni e le note del bilancio annuale, pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato di Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2018, che è stato predisposto nel rispetto degli IFRS. Con “IFRS” si intendono gli International Financial Reporting Standards emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea. Con il termine “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”). Nella predisposizione del presente Bilancio Semestrale abbreviato sono stati applicati gli stessi principi utilizzati per la redazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2018, ai quali si aggiungono i principi e le interpretazioni omologati dall’Unione Europea eventualmente applicabili a partire dal 1° gennaio 2019 e di seguito descritti.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2019.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2019

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2019.

Principio IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 ed ha sostituito lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing (contratti che danno il diritto all'utilizzo dei beni di terzi) e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore/low value assets” (ad esempio i personal computer, fotocopiatrici) ed i contratti di leasing a breve termine/short term (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti non variabili dei canoni di locazione (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto d'uso. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. Il principio non prevede, invece, modifiche significative per i locatori.

L'IFRS 16 è stato applicato dal Gruppo dal 1 gennaio 2019. Il Gruppo ha applicato il nuovo principio utilizzando il metodo retrospettivo modificato senza *restatement* dei contratti già in essere al 1 gennaio 2019.

I saldi dei comparativi 2018 delle voci interessate dall'applicazione del nuovo principio non sono stati ricalcolati, come previsto dalla normativa, pertanto per una corretta lettura, il Gruppo presenta i dati 2019 *adjusted*, cioè calcolati non considerando l'effetto del nuovo principio.

L'applicazione del nuovo principio ha comportato la rilevazione delle seguenti scritture:

01/01/2019		
Attività per diritti d'uso	8.382	D
Debiti finanziari per diritti d'uso	8.382	A

30/06/2019	
Incremento Attività per diritti d'uso	20 D
Incremento Debiti finanziari per diritti d'uso	20 A
Ammortamento attività per diritti d'uso	842 D
Attività per diritti d'uso	842 A
Oneri finanziari di periodo	36 D
Debiti finanziari	36 A
Debiti finanziari	836 D
Godimento beni di terzi	836 A

Gli effetti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 sui principali indicatori della semestrale sono di seguito rappresentati:

Effetto complessivo al 30/06/2019	
Attività per diritto d'uso	7.559
Debiti finanziari per diritti d'uso	7.601
Ammortamento attività per diritti d'uso	842
Oneri finanziari di periodo	36
Godimento beni di terzi	-836

EBITDA	842
EBIT	-6
Oneri Finanziari	36

Classificazione e valutazione

Il Gruppo non ha avuto impatti significativi sul proprio bilancio conseguentemente all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti fino alle scadenze contrattuali e ci si attende che generino flussi di cassa rappresentati unicamente dagli incassi delle quote capitale ed interessi.

Impairment

Il Gruppo non ha rilevato aggiustamenti alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla data di applicazione iniziale del principio. In particolare, con riferimento ai crediti commerciali, il Gruppo ha ritenuto coerente con il principio la propria politica di accantonamento a fondo svalutazione crediti.

Hedge accounting

In base alle analisi effettuate il Gruppo non ha ritenuto di apportare modifiche alla contabilizzazione degli strumenti di copertura a seguito dell'applicazione del principio.

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il bilancio consolidato semestrale, esposto in forma abbreviata, è stato redatto in osservanza di quanto previsto dallo IAS 34 "Bilanci intermedi", applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale, in ottemperanza alle disposizioni del regolamento emittenti definito dalla delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520 nonché dalla comunicazione DEM/6064293, che prevedono la presentazione, qualora significative, delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulti non ricorrente, e l'informativa da fornire nelle note esplicative.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, così come previsto dalle modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio", e dalle relative note esplicative ed è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 e i dati comparativi al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2018 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie "*available for sale*", valutati al *fair value*.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico complessivo, uno schema con l'esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende un'attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

L'area di consolidamento, non modificata rispetto al periodo precedente, include il bilancio della Capogruppo Caleffi S.p.A. e della sua controllata Mirabello Carrara S.p.A..

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, nelle tabelle e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

Cambiamenti principi contabili ed errori

Lo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti. Secondo tale principio rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.

Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

Perdita di valore di attività

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Il test di *impairment* delle attività immateriali a vita utile indefinita viene eseguito annualmente o più frequentemente qualora vi sia un'indicazione di perdita di valore.

Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di prodotti finiti con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*.

Gli importi rilevati come accantonamento ai fondi per rischi ed oneri rappresentano la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e riflettono rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive eventualmente da svalutare e quindi del saldo di imposte differite attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze/perdite potranno essere assorbite. Il tax rate adottato per il calcolo delle imposte differite attive è pari ai fini Ires al 24% e a fini Irap al 3,9%.

Benefici a dipendenti

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale sono determinati sulla base di ipotesi attuariali. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito del periodo applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Principi di consolidamento

a) Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il bilancio al 30 giugno 2019 di Caleffi S.p.A., società Capogruppo, e le situazioni contabili alla stessa data, approvate dagli organi competenti, relative alle società nelle quali la Capogruppo controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o nelle quali dispone dei voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

La società inclusa nell'area di consolidamento, per il periodo chiuso al 30 giugno 2019, è, come già nel 2018, oltre alla Capogruppo, la Mirabello Carrara S.p.A..

b) Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende le relazioni di tutte le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Come enunciato dall'IFRS 10 esiste il controllo quando il Gruppo sia esposto ai risultati variabili derivanti dal coinvolgimento con l'impresa e detenga un potere sulla partecipata, inteso come possesso di diritti che danno all'investitore la possibilità attuale di indirizzare le attività rilevanti dell'impresa, esercitabile al fine di condizionare i propri rendimenti. I bilanci e/o le situazioni contabili delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui si assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere, ad eccezione di quelle per le quali l'inclusione fino alla data di cessione non influenzerebbe la presentazione dei valori economici. Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente sia nella situazione

patrimoniale-finanziaria che nel conto economico consolidato.

La partecipazione del Gruppo comprende l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite della partecipata rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle eventuali rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del Gruppo a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del Gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, il Gruppo azzerava la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

c) Tecniche di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- 1) le voci dell'attivo e del passivo nonché i costi ed i ricavi delle società consolidate, sono recepiti integralmente nei prospetti contabili consolidati;
- 2) il valore di carico della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata; le quote di patrimonio netto e gli utili o le perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto consolidato e nel conto economico consolidato. Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale (ossia operazioni con soci nella loro qualità di soci);
- 3) le eventuali differenze tra il costo d'acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto alla data di acquisto è imputata, ove possibile, a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo dell'impresa partecipata sulla base della valutazione effettuata a valori correnti al momento dell'acquisto. L'eventuale residuo positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata Avviamento, che non viene ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta ad individuare perdite di valore secondo le metodologie descritte nel paragrafo "Perdita di valore di attività";
- 4) gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione, vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili indivisi";
- 5) i rapporti reciproci di debito e credito, di costi e di ricavi tra società consolidate, unitamente agli effetti economici e patrimoniali di tutte le operazioni intercorse tra le stesse, vengono eliminati;
- 6) i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo alle rispettive partecipazioni vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni rilevanti a norma dell'articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nell'allegato "Elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2019" che fa parte integrante delle presenti note.

Analisi delle voci di stato patrimoniale

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

	Situazione iniziale			Fondo		Saldo al 31/12/18
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento		
Terreni e Fabbricati	2.120			1.084		1.036
Impianti e Macchinari	10.200	775		8.850		2.125
Attrezzature e Altri Beni	8.465			6.629		1.836
Immob. in corso ed acconti	13					13
Totale	20.798	775	-	16.564		5.010
	Movimenti del periodo					
	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 30/06/19
Terreni e Fabbricati	-	50	69	52	119	950
Impianti e Macchinari	-	75	197	185	169	2.019
Attrezzature e Altri Beni	13	218	308	237	230	1.765
Immob. in corso ed acconti	-13	-	-	-	-	0
Totale	-	343	574	474	518	4.734

Nel corso del semestre sono stati effettuati investimenti tecnici per € 343 mila in decremento rispetto ad € 380 mila del primo semestre 2018.

Gli investimenti hanno riguardato principalmente il *refitting* del punto vendita di Castelguelfo (BO), e dei punti vendita di Molfetta (BA) e Marcianise (CE) passata ad insegna Caleffi e l'acquisto di carrelli elevatori.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di migliorie su beni di terzi, impianti e attrezzature per un valore contabile di € 574 mila che risultavano ammortizzati per € 474 mila. Tali dismissioni hanno generato minusvalenze per € 13 mila e plusvalenze per € 1 mila.

La voce "terreni e fabbricati" è costituita da costruzioni leggere e da migliorie su immobili di terzi.

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 30 giugno 2019 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2. Attività per diritto d'uso

Tale voce per € 7.559 mila è relativa alla contabilizzazione dei contratti di *lease (right of use)* in base al nuovo principio contabile IFRS 16.

La movimentazione del primo semestre 2019 è stata la seguente:

01/01/2019	Contabilizzazione Diritto d'uso fabbricati	8.153
	Contabilizzazione Diritto d'uso autovetture	190
	Contabilizzazione Diritto d'uso attrezzature	39
	Incremento del semestre Diritto d'uso autovetture del semestre	13
	Incremento del semestre Diritto d'uso attrezzature del semestre	6
	Ammortamento Diritto d'uso 1° semestre 2019	842
30/06/2019	TOTALE	7.559

Nella voce “Attività per diritto d’uso” è compreso il valore al 30 giugno 2019 del contratto di affitto con la parte correlata Pegaso S.r.l. descritto a pag. 58 per il controvalore di € 1.637 mila.

3. Attività immateriali

	Situazione iniziale		Fondo		
	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Ammortamento	Saldo al 31/12/18	
Diritti di brevetto e opere ingegno	324	-	318	6	
Marchi	915	-	743	172	
Avviamento	2.025	-	-	2.025	
Altre	946	-	402	544	
Immob. in corso ed acconti	-	-	-	-	
Totale	4.210	-	1.463	2.747	
	Movimenti del periodo				
	Riclassifiche	Acquisizioni	Cess./Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 30/06/19
Diritti di brevetto e opere ingegno	-	-	-	1	5
Marchi	-	15	-	21	166
Avviamento	-	-	-	-	2.025
Altre	-	11	-	24	531
Immob. in corso ed acconti	-	-	-	-	-
Totale	-	26	-	46	2.727

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, secondo le regole dello IAS 36.

L'*impairment test* consiste nel confrontare il valore recuperabile della *Cash Generating Unit* cui è allocato l'avviamento con il valore contabile (*carrying amount*) del relativo capitale investito netto

operativo.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa eccede il rispettivo valore recuperabile, occorre rilevare a conto economico una perdita per riduzione di valore dell'avviamento allocato alla CGU.

La perdita per riduzione di valore dell'avviamento non può essere successivamente ripristinata.

Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore fra il valore equo (*fair value less costs of disposal*) al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della stessa unità.

Il *fair value* al netto dei costi di vendita (*fair value less costs of disposal*) di una CGU coincide con l'ammontare ottenibile dalla vendita della CGU in una libera transazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il valore d'uso di una CGU è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi ottenuto sulla base di un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La stima analitica dei flussi di cassa futuri da attualizzare non dovrebbe considerare un orizzonte temporale superiore ai cinque anni; il valore dei flussi di cassa attesi oltre tale periodo viene colto in maniera sintetica nella stima di un valore terminale.

Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato per la stima del valore terminale della CGU non dovrebbe superare il tasso medio di crescita a lungo termine del settore o del mercato nel quale l'unità opera.

I flussi di cassa futuri devono essere stimati facendo riferimento alle condizioni correnti della CGU e non devono considerare né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della stima del valore recuperabile dell'avviamento si è fatto riferimento alla *Cash Generating Unit* coincidente con la controllata Mirabello Carrara S.p.A., relativa quindi alla sua attività di produzione e commercializzazione di biancheria per la casa di alto di gamma.

La stima del valore recuperabile fa riferimento al valore d'uso basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (c.d. *unlevered free cash flow*) ad un saggio che esprime l'appropriato costo medio ponderato del capitale.

L'ultimo test di *impairment* sull'avviamento Mirabello Carrara, effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow* con riferimento al 31 dicembre 2018, è stato predisposto con il supporto di esperti indipendenti. La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dal budget 2019 e da un piano previsionale per gli esercizi 2019-2021 redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Mirabello Carrara S.p.A. in data 19 marzo 2019. Dall'effettuazione di tale *impairment test* al 31 dicembre 2018 non erano emerse necessità di svalutazioni.

Il Gruppo non ha effettuato il test di *impairment* al 30 giugno 2019, in quanto la situazione semestrale della controllata Mirabello Carrara S.p.A. e la previsione di chiusura 2019 non fanno emergere possibili indicatori di *impairment*.

Nella voce "Marchi" sono inclusi ed ammortizzati in dieci anni:

- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di € 115 mila;

- il *fair value* dei marchi Carrara e Besana, pari ad € 24 mila, rilevato in occasione dell'acquisto del ramo di azienda da Manifattura Tessuti Spugna Besana nel 2010;
- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dei marchi Mirabello, Carrara e Besana per un valore residuo di € 27 mila.

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" comprende prevalentemente costi per l'acquisto di software.

Caleffi S.p.A. ha contabilizzato nella voce "altre attività immateriali" il costo relativo al diritto di superficie del lastrico solare sul quale è installato l'impianto fotovoltaico. La controparte con la quale è stato stipulato il contratto è la parte correlata Pegaso S.r.l.. Il costo complessivo del diritto di superficie per il periodo 01/01/2013 – 31/12/2032 è pari a 20 canoni annuali di importo fisso di € 42.500, per complessivo € 850 mila. I canoni sono stati fatturati dalla controparte in un'unica soluzione nel 2013 e il costo complessivo del diritto di superficie è stato contabilizzato nelle attività immateriali, con contropartita un debito commerciale, in quanto soddisfa la definizione di attività immateriale secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Il valore di iscrizione pari ad € 499 mila corrisponde al valore attuale del costo complessivo sostenuto da Caleffi nell'ambito del contratto. La differenza fra il valore di iscrizione e il costo complessivo rappresenta un onere finanziario rilevato lungo la durata del contratto. Il valore dell'ammortamento per il primo semestre 2019 è pari ad € 19 mila. L'attualizzazione ha comportato l'iscrizione per competenza di oneri finanziari pari ad € 4 mila.

4. Attività finanziarie e partecipazioni

	30/06/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Partecipazioni	11	11
Totale	16	16

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana. Tali attività sono iscritte al costo, ridotto in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni fanno riferimento a partecipazioni minoritarie nel Consorzio per lo sviluppo produttivo e distributivo dell'area viadanesa, nella società Immobilindustria S.p.A. e in altri consorzi minori.

5. Attività per imposte differite

	30/06/2019	31/12/2018
Imposte differite attive	1.533	1.463
Totale	1.533	1.463

Il dettaglio delle imposte differite attive al 30 giugno 2019 è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 24%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
• F.do indennità suppletiva clientela	312	75	0	75
• Rettifiche per svalutazione crediti	1.121	269	0	269
• Rettifiche per obsolescenza magazzino	342	82	13	95
• Rettifiche per resi su vendite	105	25	4	29
• Amm. e costi a deducibilità differita	560	132	7	139
• Interessi passivi	310	74	0	74
• Perdita fiscale	3.475	834	0	834
• Perdita attuariale su TFR IAS 19	76	18	0	18
Totale	6.301	1.509	24	1.533

La recuperabilità delle imposte differite attive è basata sui risultati positivi attesi del Gruppo (Piano Industriale 2019-2022), in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee. Non ci sono imposte differite attive non iscritte. Peraltro i risultati dell'esercizio attesi beneficeranno di una marcata stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio come già descritto. La controllata ha aderito al consolidato fiscale.

6. Crediti tributari

	30/06/2019	31/12/2018
Crediti tributari	144	144
Totale	144	144

Tale voce è relativa al credito verso l'erario per il rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011, per il quale è stata presentata istanza di rimborso nel mese di marzo 2013. Nel corso dell'esercizio 2018 è stato contabilizzato un rimborso parziale per € 49 mila, relativo all'istanza presentata per il 2009. Si resta in attesa di ricevere dall'Agenzia delle Entrate il rimborso per i rimanenti anni, ma non si può stimare quando verrà effettuato.

ATTIVITA' CORRENTI

Capitale circolante netto

L'analisi del capitale circolante netto del Gruppo è la seguente:

	30/06/2019	31/12/2018
Crediti commerciali	11.833	16.994
Rimanenze	19.475	15.403
Debiti commerciali	-11.542	-13.831
Totale	19.766	18.566

L'andamento del capitale circolante netto è influenzato dalla stagionalità del business, dato che una parte importante del fatturato si sviluppa nella seconda parte dell'esercizio, determinando il picco dei crediti commerciali alla fine dell'esercizio con una conseguente riduzione sul dato del semestre. Situazione inversa per le rimanenze, che segnano il punto più alto a cavallo della chiusura del semestre, determinato dalla dinamica del portafoglio ordini della collezione autunno/inverno, in consegna nei mesi di settembre e ottobre, per poi diminuire verso la chiusura dell'esercizio.

7. Rimanenze

	30/06/2019	31/12/2018
Materie Prime e Sussidiarie	4.695	3.308
Merci in viaggio Materie Prime	187	122
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	172	246
Prodotti Finiti	13.799	11.502
Merci in viaggio Prodotti Finiti	964	567
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-312	-312
Totale	19.475	15.403

Le voci "Rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti", sono determinate da accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura del semestre.

L'incremento delle rimanenze è legato alla stagionalità del business.

8. Crediti Commerciali

	30/06/2019	31/12/2018
Crediti commerciali Italia	13.063	18.161
Crediti commerciali paesi UE	283	284
Crediti commerciali paesi extra-UE	323	363
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-1.259	-1.155
- Rettifiche ai crediti per resi	-577	-659
Totale	11.833	16.994

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. I crediti in valuta estera sono stati convertiti al cambio del 30 giugno 2019. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Si precisa che il valore netto contabile dei crediti commerciali approssima il rispettivo valore equo.

Il decremento dei crediti rispetto al 31 dicembre 2018 è legato alla stagionalità del business.

La voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" ha avuto i seguenti movimenti nel corso del semestre:

	F.do Art. 106 T.U.I.R.	F.do tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	86	1.069	1.155
Utilizzo per perdite su crediti	16	0	16
Accantonamento del periodo per rischi inesigibilità	<u>68</u>	<u>52</u>	<u>120</u>
Saldo al 30 giugno 2019	138	1.121	1.259

9. Altri crediti

	30/06/2019	31/12/2018
Crediti verso dipendenti	17	16
Acconti a fornitori per servizi	80	156
Note di accredito da ricevere	28	50
Crediti verso Erario per Iva	71	271
Crediti vari	139	100
Risconti attivi	391	366
Totale	726	959

La voce “Note da accredito da ricevere” è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

I “Risconti attivi”, nelle componenti più significative, si riferiscono a premi assicurativi, a consulenze legali, a canoni di affitto e a contratti di manutenzione.

10. Attività per imposte correnti

	30/06/2019	31/12/2018
Crediti verso Erario per Ires	42	39
Crediti verso Erario per Irap	42	23
Crediti imposta Ricerca & Sviluppo	66	66
Totale	150	128

I “Crediti verso Erario per Ires e per Irap” derivano da acconti versati superiori all’effettivo debito del periodo/esercizio.

La voce “Crediti imposta Ricerca & Sviluppo” è relativa al credito d’imposta sui costi di Ricerca & Sviluppo calcolato come da Legge 190/14 art. 1 comma 35.

11. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita” è relativa all’investimento, effettuato dalla Capogruppo, nella holding di partecipazioni “Equilybra Capital Partners” che a far data dal 26 maggio 2016 è in liquidazione.

Nel corso del primo semestre 2019 è stato contabilizzato un ulteriore acconto sulla liquidazione per € 10 mila. Al 30 giugno 2019 tutti gli importi versati sono stati restituiti e per il maggior valore, pari ad € 10 mila, è stato contabilizzato un provento finanziario a conto economico.

L’attività di liquidazione di “Equilybra Capital Partners” continuerà anche nella seconda parte dell’esercizio 2019, ma al momento non siamo in grado di stimare se vi saranno ulteriori riparti a favore della Capogruppo.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	30/06/2019	31/12/2018
Depositi bancari e postali	429	3.143
Assegni	154	6
Denaro e valori in cassa	13	49
Totale	596	3.198

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 30 giugno 2019.

Per quanto riguarda la dinamica delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” si rimanda al Rendiconto Finanziario.

13. Patrimonio netto del Gruppo

	30/06/2019	31/12/2018
Capitale Sociale	8.127	8.127
Riserva Sovrapprezzo Azioni	3.475	4.176
Riserva Legale	974	974
Riserva utili/(perdite) indivisi	-455	-658
Altre Riserve	1.414	1.823
Riserva azioni proprie	-619	-537
Risultato del periodo/esercizio	-390	-906
Totale	12.526	12.999

Il capitale sociale della Capogruppo al 30 giugno 2019, interamente versato, ammonta a € 8.127 mila ed è costituito da n. 15.628.081 azioni senza valore nominale.

Al 30 giugno 2019 la Capogruppo detiene nel proprio portafoglio n° 427.266 azioni proprie, pari al 2,73% del capitale sociale, per un valore complessivo di € 619 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce “Altre Riserve” del patrimonio netto.

La movimentazione delle azioni proprie nell’esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2018	n°	370.475	controvalore	€	537.457
Azioni acquistate	n°	56.791	controvalore	€	81.791
Azioni vendute	n°	0	controvalore	€	0
Totale azioni al 30/06/2019	n°	427.266	controvalore	€	619.248

PASSIVITA' NON CORRENTI**14. Passività finanziarie non correnti**

	30/06/2019	31/12/2018
Finanziamenti da banche	5.257	6.984
Totale	5.257	6.984

La composizione secondo le scadenze dei finanziamenti a medio-lungo termine è la seguente:

	30/06/2019	31/12/2018
Quota da rimborsare entro l'anno	3.667	4.073
Quota da rimborsare tra 1 e 5 anni	5.257	6.984
Quota da rimborsare oltre 5 anni	-	-
Totale debiti verso banche per finanziamenti	8.924	11.057

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato. Poco più della metà dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture. Si segnala che al 30 giugno 2019 la Capogruppo ha in essere un derivato sui tassi considerato di copertura non efficace. Il *fair value* di tale strumento finanziario è negativo per € 18 mila. Tale importo, al 30 giugno 2019, è stato contabilizzato tra le "Passività finanziarie correnti".

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Tutti i finanziamenti non sono soggetti a restrizioni o vincoli ("covenant").

15. Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso

Tale voce per € 6.071 mila è relativa alla contabilizzazione dei contratti di *lease (right of use)* in base al nuovo principio contabile IFRS 16.

La movimentazione del primo semestre 2019 è stata la seguente:

01/01/2019	Passività finanziarie per diritto d'uso		8.381
	di cui non correnti	7.331	
	di cui correnti	1.050	
	Passività finanziarie per incremento diritto d'uso		20
	Oneri finanziari		36
	Rate pagate nel semestre		836
30/06/2019	Passività finanziarie per diritto d'uso		7.602
	di cui non correnti	6.071	
	di cui correnti	1.531	

Nella voce “Passività finanziarie non correnti per diritto d’uso” è compreso il valore al 30 giugno 2019 del debito derivante dal contratto di affitto con la parte correlata Pegaso S.r.l. descritto a pag. 58 per un controvalore di € 1.335 mila.

16. Benefici ai dipendenti

	30/06/2019	31/12/2018
T.F.R. da lavoro subordinato	1.862	1.880
T.F.M. Amministratore	43	33
Totale	1.905	1.913

La voce “T.F.M. amministratore” è relativa al trattamento di fine mandato da attribuirsi all’Amministratore Delegato della Capogruppo, come deliberato dall’Assemblea dei soci del 5 maggio 2017.

La voce “T.F.R. da lavoro subordinato” riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19.

Tale modalità di calcolo ha comportato l’iscrizione di oneri finanziari per € 15 mila.

La movimentazione del semestre della voce “T.F.R. da lavoro subordinato” è la seguente:

Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2018	1.880
Trattamento fine rapporto pagato nel periodo	-55
Accantonamento del periodo	22
Onere finanziario	15
(Utile) / Perdita attuariale	0
Passività netta per trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2019	1.862

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico.

Come già specificato nel paragrafo “Uso di stime” (pag. 26) la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 non ha prodotto utili/perdite attuariali, in quanto non sono cambiate le assunzioni rispetto all’attualizzazione al 31 dicembre 2018.

17. Altri Fondi

	30/06/2019	31/12/2018
F.do indennità suppletiva di clientela	432	432
Totale	432	432

Il “Fondo indennità suppletiva di clientela” viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi.

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc art. 105 TUIR	Fisc tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	121	311	432
Utilizzo del periodo	24	0	24
Incremento del periodo	<u>24</u>	<u>0</u>	<u>24</u>
Saldo al 30 giugno 2019	121	311	432

18. Passività per imposte differite

	30/06/2019	31/12/2018
Imposte differite passive	2	3
Totale	2	3

L'importo delle "Imposte differite passive" è generato da ammortamenti di cespiti.

Il *tax rate* adottato nel calcolo delle imposte differite passive è ai fini Ires il 24% e ai fini Irap il 3,9%.

Nella determinazione delle imposte differite passive si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

PASSIVITA' CORRENTI**19. Debiti commerciali**

	30/06/2019	31/12/2018
Debiti verso fornitori Italia	4.522	7.790
Debiti verso fornitori paesi UE	1.559	1.187
Debiti verso fornitori paesi extra-UE	3.032	2.705
Fatture da ricevere	2.325	2.419
Acconti da clienti	104	-
Totale	11.542	14.101
di cui verso parti correlate	499	533

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

I debiti verso parti correlate, pari a € 499 mila, sono inclusi nella voce "Debiti verso fornitori Italia" e si riferiscono al debito attualizzato con la Pegaso S.r.l. per il diritto di superficie dell'impianto fotovoltaico.

Il dettaglio delle scadenze del debito per il diritto di superficie è il seguente: quota a breve € 35 mila, quota da 1 a 5 anni € 145 mila, quota oltre i 5 anni € 319 mila.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni, ad eccezione del debito per il diritto di superficie sopradescritto.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali approssima con il rispettivo valore equo.

20. Altri debiti

	30/06/2019	31/12/2018
Istituti di previdenza e sicur. sociale	293	474
Note di accr. da emett. (premi clienti)	321	97
Debiti verso sindaci	38	53
Debiti per Iva	-	-
Debiti verso amministratori	34	-
Debiti vari	4	87
Totale	690	711

La voce “Istituti di previdenza e sicurezza sociale” è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di giugno 2019 da versarsi successivamente. La voce “Note di accredito da emettere” si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

21. Benefici ai dipendenti

	30/06/2019	31/12/2018
Retribuzioni da corrispondere	332	408
Ferie maturate e non godute	400	265
Rateo tredicesima	251	-
Totale	983	673

La voce “Retribuzioni da corrispondere” è relativa alle retribuzioni del mese di giugno, corrisposte all’inizio di luglio 2019. La voce “Ferie maturate e non godute” evidenzia il costo complessivo delle ferie maturate e non godute al 30 giugno 2019. La voce “Rateo tredicesima” è relativa al costo complessivo maturato nel primo semestre della tredicesima mensilità che verrà corrisposta a dicembre 2019.

22. Passività per imposte correnti

	30/06/2019	31/12/2018
Ritenute su redditi di lavoro dipend.	202	365
Ires	-	-
Irap	26	-
Totale	228	365

Il decremento della voce “Ritenute su redditi di lavoro dipendente” deriva dal fatto che al 30 giugno 2019 tale passività è relativa alle retribuzioni di giugno, invece al 31 dicembre 2018 era relativa alle retribuzioni di dicembre e alla tredicesima.

23. Passività finanziarie

	30/06/2019	31/12/2018
Debiti verso banche	7.651	7.564
Fair value derivato tassi	18	19
Ratei passivi	18	31
Totale	7.687	7.614

Il dettaglio della voce “Debiti verso banche” è il seguente:

	30/06/2019	31/12/2018
Scoperti di conto c/c e anticipazioni	3.984	3.491
Quota corrente finanziamenti	3.667	4.073
Totale	7.651	7.564

La composizione dei “Debiti verso banche” per finanziamenti è esposta nel punto 14 “Passività finanziarie”.

In applicazione dell’IFRS 13, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 30 giugno 2019, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore nozionale	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivato sui tassi	533	-18	0	-18	0
Totale	533	-18	0	-18	0

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

Livello 2 – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

24. Passività finanziarie correnti per diritti d'uso

Tale voce per € 1.531 mila è relativa alla contabilizzazione dei contratti di *lease (right of use)* in base al nuovo principio contabile IFRS 16.

La movimentazione del primo semestre 2019 è stata la seguente:

01/01/2019	Passività finanziarie per diritto d'uso		8.381
	<i>di cui non correnti</i>	7.331	
	<i>di cui correnti</i>	1.050	
	Passività finanziarie per incremento diritto d'uso		20
	Oneri finanziari		36
	Rate pagate nel semestre		836
30/06/2019	Passività finanziarie per diritto d'uso		7.602
	<i>di cui non correnti</i>	6.071	
	<i>di cui correnti</i>	1.531	

Nella voce “Passività finanziarie correnti per diritto d'uso” è compreso il valore al 30 giugno 2019 del debito derivante dal contratto di affitto con la parte correlata Pegaso S.r.l. descritto a pag. 58 per un controvalore di € 301 mila.

		Posizione Finanziaria Netta		Rifer. Note
		30/06/2019	31/12/2018	Esplicative
A	Cassa	13	49	12
B	Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	583	3.149	12
C	Attività disponibili per la vendita	0	0	11
D	Liquidità (A + B + C)	596	3.198	
E	Crediti finanziari correnti	0	0	
F	Debiti finanziari correnti	-3.984	-3.491	23
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-3.667	-4.073	23
H	Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	-1.531	0	24
I	Altri debiti finanziari correnti	-36	-50	23
J	Indebitamento finanziario corrente (F + G + H + I)	-9.218	-7.614	
K	Indebitamento finanziario corrente netto (J + E + D)	-8.622	-4.416	
L	Crediti finanziari non correnti	5	5	3
M	Debiti bancari non correnti	-5.257	-6.984	14
N	Debiti finanziari non correnti per diritti d'uso	-6.071	0	15
O	Altri debiti non correnti	0	0	
P	Indebitamento finanziario non corrente (M + N + O)	-11.328	-6.984	
Q	Indebitamento finanziario non corrente netto (L + P)	-11.323	-6.979	
R	Indebitamento finanziario netto (Q + K)	-19.945	-11.395	

Le voci “Debiti finanziari correnti e non per diritto d’uso”, rispettivamente di € 1.531 mila ed € 6.071 mila, derivano dall’applicazione del nuovo principio contabile IFRS16.

La posizione finanziaria netta *adjusted* (al netto dell’IFRS 16) è pari ad € 12.343 mila.

Analisi delle voci di conto economico**25. Vendite di beni e servizi**

	30/06/2019	30/06/2018
Vendite Italia	21.156	20.089
Vendite paesi UE	704	1.068
Vendite paesi extra-UE	938	1.217
Totale	22.798	22.374

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nel periodo, ma che presumibilmente verranno effettuati nella seconda parte dell'esercizio.

Il settore in cui opera il Gruppo è soggetto a variazioni stagionali legate alla tipologia di prodotti venduti. In particolare, le vendite relative alle linee di prodotti della copertura letto, che costituiscono i prodotti a maggiore marginalità, denotano un significativo calo soprattutto nel primo semestre di ciascun esercizio e un picco nella seconda parte dell'anno.

Il Gruppo cerca di ridurre al minimo l'impatto stagionale attraverso la gestione delle rimanenze al fine di soddisfare la domanda in tale periodo. Tuttavia, di norma, la prima metà dell'anno genera ricavi e risultati di settore inferiori rispetto alla seconda. Conseguentemente per effetto della stagionalità, i risultati del primo semestre non sono necessariamente indicativi del livello di risultato dell'intero esercizio.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il principio contabile IFRS 8 – Settori operativi, è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Il principio richiede la presentazione di informazioni in merito ai Settori operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	CALEFFI		MIRABELLO CARRARA		ELISIONI		TOTALE	
	giu-19	dic-18	giu-19	dic-18	giu-19	dic-18	giu-19	dic-18
Immobili, impianti e macchinari	4.003	4.111	725	890	6	9	4.734	5.010
Attività per diritti d'uso	6.550		1.009				7.559	
Attività immateriali	651	666	121	127	1.955	1.954	2.727	2.747
Attività finanziarie	5	5		0	0	0	5	5
Partecipazioni	3.892	3.892		0	(3.881)	(3.881)	11	11
Attività per imposte anticipate	1.323	1.242	145	149	65	72	1.533	1.463
Crediti Tributari	144	144		0	0	0	144	144
Totale attività non correnti	16.568	10.059	2.001	1.166	(1.855)	(1.846)	16.713	9.380
Rimanenze	13.367	10.042	6.107	5.361	1	0	19.475	15.403
Crediti commerciali	8.188	11.481	3.708	5.513	(63)	0	11.833	16.994
Altri crediti	561	634	1.453	613	(1.288)	(288)	726	959
Attività per imposte correnti	130	106	21	22	(1)	0	150	128
Attività finanziarie	0	0		0	0	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	463	2.014	133	1.185	0	(1)	596	3.198
Totale attività correnti	22.710	24.277	11.422	12.694	(1.351)	(289)	32.780	36.682
TOTALE ATTIVITA'	39.278	34.337	13.423	13.860	(3.208)	(2.139)	49.493	46.062

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	CALEFFI S.P.A.		MIRABELLO CARRARA S.P.A.		ELISIONI		TOTALE	
	giu-19	dic-18	giu-19	dic-18	giu-19	dic-18	giu-19	dic-18
Capitale sociale	8.127	8.127	1.170	1.170	(1.170)	(1.170)	8.127	8.127
Riserva sovrapprezzo azioni	3.475	4.176	0		0	0	3.475	4.176
Riserva legale	974	974	97	81	(97)	(81)	974	974
Altre riserve	794	1.286	668	389	(667)	(389)	795	1.286
Riserva utili indivisi	0	0		0	(455)	(658)	(455)	(658)
Risultato del periodo/esercizio	(625)	(1.111)	340	295	(105)	(90)	(390)	(906)
Totale patrimonio netto	12.745	13.452	2.275	1.935	(2.494)	(2.388)	12.526	12.999
Capitale di terzi					537	449	537	449
Utile di terzi					102	88	102	88
Perdita di terzi					639		639	
Totale patrimonio netto consolidato	12.745	13.452	2.275	1.936	(1.216)	(1.851)	13.165	13.536
Passività finanziarie	3.033	4.143	2.224	2.841	0	0	5.257	6.984
Passività finanziarie non correnti per diritto d'uso	5.178		893				6.071	
Benefici a dipendenti	1.081	1.068	824	845	0	0	1.905	1.913
Altri fondi	368	348	63	84	1	0	432	432
Passività per imposte differite	0	0	0	0	2	0	2	3
Totale passività non correnti	9.660	5.559	4.004	3.770	3	0	13.667	9.332
Debiti commerciali	9.420	8.661	3.425	5.290	(1.303)	0	11.542	13.831
Altri debiti	386	738	357	139	(53)	(120)	690	711
Benefici a dipendenti	807	584	176	88	0	(166)	983	673
Passività per imposte correnti	160	294	68	71	(0)	1	228	365
Altre passività finanziarie	4.687	5.049	3.000	2.566	0	0	7.687	7.614
Altre passività finanziarie per diritto d'uso	1.412		119		0		1.531	
Totale passività correnti	16.872	15.326	7.144	8.155	(1.356)	(285)	22.661	23.194
TOTALE PASSIVITA' E PATR. NETTO	39.278	34.337	13.423	13.860	(3.208)	(2.136)	49.493	46.062

Informazioni settoriali

Conto Economico (dati al 30/06/2019 e al 30/06/2018)
(in migliaia di euro)

	CALEFFI		MIRABELLO CARRARA		ELISIONI		TOTALE GRUPPO	
	giu-19	giu-18	giu-19	giu-18	giu-19	giu-18	giu-19	giu-18
Vendite di beni e servizi	16.679	16.731	7.114	6.704	-995	-1.062	22.798	22.374
Valore della produzione	18.838	16.910	7.799	6.784	-1.060	-1.110	25.577	22.584
Costo della produzione	-18.315	-17.949	-7.106	-6.487	1.060	1.111	-24.362	-23.325
EBITDA	523	-1.039	693	297	-	1	1.215	-741
EBITDA%	3,1%	-6,2%	9,7%	4,4%			5,3%	-3,3%
Amm.to	-1.241	-547	-162	-211	-2	-2	-1.406	-760
EBIT	-719	-1.586	530	86	-3	-1	-191	-1.501
EBIT%	-4,3%	-9,5%	7,5%	1,3%			-0,8%	-6,7%
Proventi e Oneri finanziari	-91	70	-46	-37	-	-1	-137	33
Risultato prima delle imposte	-810	-1.515	484	49	-2	-2	-328	-1.468
Risultato prima delle imposte%	-4,9%	-9,1%	6,8%	0,7%			-1,4%	-6,6%
Imposte	185	363	-145	-20	-	1	40	344
Risultato del periodo	-625	-1.153	340	29	-2	-1	-288	-1.124
Risultato del periodo%	-3,7%	-6,9%	4,8%	0,4%			-1,3%	-5,0%
(Utile)/perdite di pertinenza di terzi							-102	9
Risultato del gruppo							-390	-1.133
Risultato del gruppo %							-1,7%	-5,1%

I settori di attività sono rappresentati dalle seguenti Business Unit: Caleffi e Mirabello Carrara. La Business Unit Caleffi operante nell'*Home Fashion*, si occupa della produzione e commercializzazione di articoli di biancheria per la casa a marchio Caleffi, Walt Disney, Marvel, Warner Bros, Sogni di Viaggio by Marco Carmassi, Discovery e Pets by Mirna.

La Business Unit Mirabello Carrara, attiva nell'*Home Luxury*, si occupa della commercializzazione di articoli di biancheria per la casa di fascia premium con i marchi Mirabello, Carrara, Besana, Roberto Cavalli, Trussardi, Diesel e Frida Kahlo.

La metodologia di allocazione utilizzata è quella specifica per Business Unit.

Il conto economico è riclassificato sulla base dello schema di pag. 6.

Informazioni sulle aree geografiche

L'informativa per area geografica non viene evidenziata in quanto poco significativa dato che il fatturato realizzato in Italia è pari al 92,8% del totale.

Informazioni sui principali clienti

Il Gruppo non realizza ricavi pari o superiori al 10% con un singolo cliente, pertanto non vi sono casi di dipendenza dai principali clienti.

26. Altri ricavi e proventi

	30/06/2019	30/06/2018
Rimborsi assicurativi	7	3
Plusvalenze da beni patrimoniali	1	4
Sopravvenienze attive	27	86
Contributo GSE fotovoltaico	112	104
Altri	12	13
Totale	159	210

La voce “Contributo GSE fotovoltaico” è relativa al contributo erogato dal Gestore Servizi Energetici come previsto dal 4° conto energia, relativamente all’energia prodotta dall’impianto fotovoltaico di 1 Mwh installato nell’esercizio 2012.

27. Costi per servizi

	30/06/2019	30/06/2018
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	1.648	1.565
Altri costi industriali e r&s	874	1.039
Pubblicità e promozioni	396	243
Altri costi commerciali	1.708	1.891
Costi amministrativi	1.290	1.206
Totale	5.916	5.944

La voce “Altri costi commerciali” è costituita principalmente da provvigioni e oneri accessori (€ 523 mila) e da trasporti su vendite (€ 756 mila).

La voce “Costi amministrativi” comprende principalmente le consulenze legali e amministrative (€ 359 mila), le assicurazioni (€ 100 mila) e le commissioni bancarie e di factoring (€ 109 mila).

28. Costi per godimento beni di terzi

	30/06/2019	30/06/2018
Royalties	407	518
Affitti e locazioni passive	520	1.334
Totale	927	1.852
di cui verso parti correlate	163	181

La voce “Royalties” è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Roberto Cavalli Home Collection, Trussardi Home Linen, Diesel Home Linen, Les Voiles de Saint Tropez, Marvel, Warner Bros, Pets by Mirna, Discovery, Sogni di Viaggio by Marco Carmassi e Frida Kahlo per i quali sono o sono stati in essere contratti di licenza.

Nella voce “Affitti e locazioni passive” sono compresi € 163 mila relativi al contratto di affitto degli immobili strumentali stipulato con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici.

La notevole riduzione della voce “Affitti e locazioni passive” è stata determinata dall’applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, per effetto del quale € 836 mila di affitti e locazioni passive sono stati riclassificati negli ammortamenti. Il dato *adjusted* della voce “Affitti e locazioni passive” è pari ad € 1.356 mila.

29. Costi per il personale

	30/06/2019	30/06/2018
Salari e stipendi	2.504	2.668
Oneri sociali	829	815
Trattamento fine rapporto	191	184
Costo interinali	575	643
Totale	4.099	4.310

L’incidenza del costo del personale sul fatturato è pari al 18%.

Il fatturato pro-capite (incluso anche i lavoratori interinali) è pari ad € 115 mila.

30. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	30/06/2019	30/06/2018
Ammortamento immobil. immateriali	46	54
Ammortamento immobil. materiali	518	546
Ammortamento diritto d'uso IFRS 16	842	-
Accantonamento per rettifiche ai crediti	120	160
Totale	1.526	760

Nella voce “Ammortamento immobilizzazioni immateriali” sono compresi € 19 mila relativi all’ammortamento del costo del diritto di superficie, contrattualizzato con la parte correlata Pegaso S.r.l., iscritto nelle attività immateriali.

La voce “Ammortamento diritto d’uso IFRS 16” è stata contabilizzata in applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

31. Altri costi operativi

	30/06/2019	30/06/2018
Minusvalenze patrimoniali	13	17
Sopravenienze e insussistenze passive	21	29
Oneri diversi di gestione	128	120
Totale	162	166

La voce “Minusvalenze patrimoniali” è relativa principalmente alle dismissioni degli arredi dei punti vendita di Castel Guelfo (BO) e Vicolungo (NO) oggetto di *refitting* nel corso del semestre.

La voce “Oneri diversi di gestione” è costituita principalmente da imposte e tasse, da contributi associativi e da omaggi a clienti.

32. Oneri finanziari

	30/06/2019	30/06/2018
Interessi di conto corrente	3	3
Interessi su mutui passivi	60	72
Interessi di factoring	14	8
Interessi su altri finanziamenti	6	5
Oneri finanziari Tfr IAS19	15	12
Oneri finanziari IFRS 16	36	-
Interessi vari	19	25
Totale	153	125

La voce “Oneri finanziari Tfr Ias 19” evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La voce “Oneri finanziari IFRS 16” è relativa alla componente finanziaria derivante dall’applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

La voce “Interessi vari” si riferisce per € 4 mila ad oneri finanziari derivanti dall’attualizzazione del debito nei confronti della Pegaso S.r.l. in virtù del contratto di diritto di superficie descritto alla nota 3.

33. Proventi finanziari

	30/06/2019	30/06/2018
Interessi da clienti	1	5
Interessi da depositi bancari e postali	-	-
Proventi da titoli	10	153
Totale	11	158

La voce “Proventi da titoli” è relativa al provento finanziario generatosi dalla liquidazione parziale dell’investimento in “Equilybra Capital Partners”.

34. Imposte del periodo

	30/06/2019	30/06/2018
Imposte correnti	37	8
Imposte differite attive	-135	-352
Imposte differite passive	58	0
Totale	-40	-344

Le imposte sul reddito del periodo sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

35. Utile/perdita per azione

	30/06/2019	30/06/2018
Risultato netto (a)	-390	-1.133
Media ponderata azioni in circolazione nel periodo (b)	15.221.822	15.344.331
Media ponderata rettificata azioni in circolazione nel periodo (c)	15.221.822	15.344.331
Utile/(Perdita) base per azione (a / c)	-0,03	-0,07
Utile/(Perdita) diluita per azione (a / b)	-0,03	-0,07

La differenza fra il totale delle azioni Caleffi S.p.A. (15.628.081) e la media ponderata in circolazione nel periodo (15.221.822) è data dalle azioni proprie in portafoglio. Si segnala che al 30 giugno 2019 la Capogruppo detiene n° 427.266 azioni proprie. La controllata Mirabello Carrara S.p.A. non detiene azioni proprie.

36. Gestione dei rischi e informativa finanziaria**Rischio di tasso di interesse**

L'indebitamento finanziario è in parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari del Gruppo sarebbe in aumento di circa € 82 mila.

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima e una parte delle vendite all'estero in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati ed acquisti a termine di valuta. Al 30 giugno 2019 non risultano in essere derivati su valute.

Nel corso del primo semestre 2019 sono state registrate a conto economico differenze cambio passive per € 9 mila e differenze cambio attive per € 14 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il cambio €/€/\$ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 30 giugno 2019 sarebbe positivo per circa € 23 mila. Nel caso che il cambio €/€/\$ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe negativo per circa € 27 mila.

Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità. Questo ha inoltre permesso di mitigare in parte i fortissimi rialzi che il cotone ha avuto in passato.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come "*available for sale*". Nella relazione semestrale al 30 giugno 2019 non sono state iscritte perdite di valore, bensì è stato iscritto un provento finanziario pari ad € 10 mila, per effetto del rimborso parziale dell'investimento in "Equilybra Capital Partners".

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita al Gruppo.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di un'attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" (si veda

nota 8 “Crediti Commerciali”). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche per svalutazione alla fine del periodo rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda dell'anzianità del credito e dalla sua irrecuperabilità. Il Gruppo utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, la voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” (Fondo svalutazione crediti) e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Nella seguente tabella viene esposto lo scadenziario dei crediti commerciali:

	30/06/2019		31/12/2018	
Crediti non scaduti	8.962	75,74%	13.377	78,72%
Crediti Scaduti				
entro 30 gg	2.044	17,27%	1.393	8,20%
da 30 a 60 gg	30	0,25%	367	2,16%
da 60 a 90 gg	319	2,70%	980	5,77%
oltre 90 gg	2.314	19,56%	2.691	15,84%
Totale Crediti	13.669		18.808	
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-1.259		-1.155	
- Rettifiche ai crediti per resi	-577		-659	
Totale a bilancio	11.833		16.994	

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il Gruppo ha in essere al 30 giugno 2019 finanziamenti su cessioni di crediti pro soluto per circa € 1,6 milioni. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Il decremento dei crediti rispetto al 31 dicembre 2018 è legato alla stagionalità del business.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Attività e passività finanziarie - fair value

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile e il *fair value*, compreso il relativo livello della gerarchia del *fair value*. Sono escluse le informazioni sul *fair value* delle attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* quando il loro valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione dello stesso.

	Note	Possedute per la negoziazione	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività	Totale	Fair value		
							Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività									
*Attività finanziarie disponibili per la vendita	11			-		-			-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12		596			596			
Attività finanziarie non correnti	4		5			5			
Crediti commerciali	8		11.833			11.833			
Altri crediti	9		726			726			
Passività									
Finanziamenti da banche					5.257	5.257			
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16					6.071	6.071			
Passività finanziarie non correnti	14/15				11.328	11.328			
*Interest rate swap non di copertura Scoperti di conto corrente		18			3.984	3.984		18	
Finanziamenti da banche quota corrente					3.667	3.667			
Altri debiti finanziari correnti					18	18			
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16					1.531	1.531			
Totale passività finanziarie correnti	23/24				9.218	9.218			
Debiti commerciali	19				11.542	11.542			
Altri debiti	20				690	690			

*Attività e passività rilevate al fair value

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il

Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dal Gruppo come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso del periodo.

37. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

Ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 2497 e succ. del cod. civile, si rileva che la Società (ed il Gruppo ad esso facente capo) non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2391-bis del Codice Civile, la Consob ha adottato il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, successivamente modificato con delibera n.17389 del 23 giugno 2010 ("Disciplina Consob"). A seguito dell'adozione della Disciplina Consob, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni poste in essere da Caleffi con soggetti qualificabili come "parti correlate" ai sensi della dianzi citata Disciplina Consob, la Società ha approvato una specifica e articolata procedura per le operazioni con parti correlate (modificata, da ultimo, in data 29 agosto 2016), consultabile sul sito internet www.caleffigroup.it.

Ai sensi dell'art. 5, comma 8 della Disciplina Consob, si rileva che, nel periodo dal 1° gennaio 2019 al 30 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha approvato alcuna operazione di maggiore rilevanza così come definite dall'art. 3 comma 1, lett. b) della Disciplina Consob, né altre operazioni con parti correlate di minore rilevanza che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Alla data di approvazione della presente relazione, gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Capogruppo sono concessi in locazione da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 10 settembre 2018. Tale contratto, efficace dal 1° ottobre 2018 con una durata di 6 anni rinnovabile tacitamente di 6 anni in 6 anni, ha un canone annuo pari ad € 325 mila aumentato proporzionalmente dell'incremento Istat a far data dal quarto anno. Caleffi ha la facoltà di recedere in qualsiasi momento dal rapporto locatario con un preavviso di almeno 12 mesi rispetto alla data di esecuzione del recesso medesimo.

Inoltre, sempre con Pegaso S.r.l., in data 20 settembre 2012 è stato sottoscritto un contratto di costituzione di diritto di superficie e servitù relativo al lastrico solare sul quale è installato l'impianto fotovoltaico. Il contratto ha una durata di 20 anni a partire dal 1° gennaio 2013 per un controvalore complessivo di € 850 mila.

Si segnala altresì, che le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato e si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale, *service agreement* nonché all'adesione al consolidato fiscale.

Si rammenta, da ultimo, che Guido Ferretti riveste la qualifica di Amministratore Delegato della Capogruppo e di Amministratore Delegato della società controllata Mirabello Carrara S.p.A. e che Giuliana Caleffi è Presidente della Capogruppo e Presidente della controllata Mirabello Carrara S.p.A..

La partecipazione di minoranza, pari al 30%, della controllata Mirabello Carrara S.p.A. è detenuta dalla Ermes S.r.l., società interamente posseduta da Giuliana Caleffi e Rita Federici.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE		Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito * al 30/06/2019	Credito al 30/06/2019	Incidenza sui debiti	Incidenza sui crediti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l.	affitto immobili strumentali	163	-0,71%	49,54%	499	0	4,32%	0,00%	2,50%
TOTALI		163	-0,71%	49,54%	499	0	4,32%	0,00%	2,50%

* La voce "Debito al 30/06/2019" è relativa al valore attuale del debito per diritto di superficie pari ad € 499 mila

38. Dettaglio compensi amministratori, sindaci e direttori generali del Gruppo

Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi
Caleffi Giuliana	Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2019	85	2	-
Ferretti Guido	Amministratore Delegato Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2019	112	2	10
Federici Rita	Vice Presidene Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2019	80	-	-
Favagrossa Raffaello	Consigliere Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2019	30	-	-
Ravazzoni Roberto	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2019	10	-	9
Golfetto Francesca	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2019	10	-	4
Pilla Pasquale	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2019	10	-	-
Caleffi Giuliana	Presidente Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2021	5	-	-
Ferretti Guido	Amministratore Delegato Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2021	30	-	-

Collegio Sindacale

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Caruso Pier Paolo	Sindaco Effettivo/Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2019	9
Seregni Cristina	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2019	8
Lottici Stefano	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2019	8
Romersa Andrea	Sindaco Effettivo/Presidente Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2021	8
Marchi Carlo Alberto	Sindaco Effettivo Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2021	7
Ambrosiani Fabio	Sindaco Effettivo Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 30/06	Approvazione Bilancio 2021	7

La Società non ha erogato finanziamenti né ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai membri dell'Organo di Amministrazione né del Collegio Sindacale.

39. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti prevedibile un esborso futuro da parte del Gruppo. Si segnala, in capo alla Capogruppo, la sussistenza di due passività potenziali di natura giuslavoristica le cui rivendicazioni, anche economiche, non risultano allo stato ben delineate dalle controparti. Considerato che, nel caso, la Capogruppo dispone di tutti gli elementi e argomentazioni a supporto della regolarità del proprio operato, con il parere di un legale interpellato, si ritiene di non dover effettuare accantonamenti specifici, in quanto il rischio è catalogato come possibile.

40. Garanzie prestate

Le fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 771 mila. Sono tutte state rilasciate a garanzia dei contratti di affitto dei negozi diretti.

La controllata Mirabello Carrara S.p.A. ha rilasciato una fideiussione per € 100 mila, a garanzia del contratto di affitto della sede della società.

41. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del periodo 1 gennaio 2019 – 30 giugno 2019 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione “per eventi od operazioni significative non ricorrenti” si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

42. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del primo semestre 2019 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali" si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio/periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

43. Eventi successivi alla chiusura del bilancio semestrale

Successivamente alla data di chiusura del periodo non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Viadana, 12 settembre 2019

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO CALEFFI AL 30 GIUGNO 2019, AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa e
- l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato relativo al periodo 01/01/2019 – 30/06/2019.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019:

- a) corrisponde alle risultanze contabili;
- b) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall’Unione Europea, in particolare secondo lo IAS 34 – Bilanci Intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005; a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) contiene un’analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell’esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell’esercizio. Contiene, altresì, un’analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Viadana, 12 settembre 2019

L’Amministratore Delegato

Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 30 GIUGNO 2019

In conformità a quanto disposto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene di seguito fornito l'elenco delle imprese controllate da Caleffi S.p.A. al 30 giugno 2019, a norma dell'art. 2359 cod. civ., nonché delle altre eventuali partecipazioni rilevanti.

(in migliaia di euro)

Denominazione	Paese	Sede Legale	Capitale Sociale	% di possesso diretta	Numero azioni o quote	Valore contabile	Criterio di consolidamento
Mirabello Carrara S.p.A.	Italia	Via Einstein 9/11 20821 Meda (MB)	€ 1.170	70%	819.000	3.882	Integrale



Caleffi S.p.A.

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno
2019**

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti di
Caleffi S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative di Caleffi S.p.A. e controllata (Gruppo Caleffi) al 30 giugno 2019. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Caleffi al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Brescia, 13 settembre 2019

EY S.p.A.



Stefano Colpan
(Socio)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale della società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997